

**OGGETTO:** VINCOLO IDROGEOLOGICO R.D.L. N.3267 DEL 30/12/1923 E R.D. N. 1126/26 - COMUNE DI ORTE (VT) - ISTANZA DEL COMUNE DI ORTE. RICHIESTA DI NULLA OSTA PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI PREVISTI NEL PROGETTO "PRIMI INTERVENTI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL DISSESTO GRAVITATIVO IN LOCALITÀ FORNACE". FASCICOLO. 12020.

### **IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO**

- VISTA la Legge Regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;
- VISTO il Regolamento Regionale di Organizzazione del Personale n. 1 del 6 settembre 2002;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 734 del 28/09/2007 con la quale è stato conferito al Dott. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 801 del 26/10/2007 con la quale è stato conferito all'Arch. Giovanna Bargagna l'incarico di Direttore della Direzione Regionale all'Ambiente e Cooperazione tra i popoli;
- VISTO il R.D.L. del 30/12/1923 n.3267;
- VISTO il R.D. del 16/05/1926 n.1126;
- VISTO il D.P.R. del 24/07/1977 n.616;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio del 30/07/1996 n. 6215;
- VISTA la Legge Regionale del 20.01.1999 n. 4;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1745 del 20.12.2002;
- CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in Tabella A di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 6215 del 30.07.1996;
- VISTA la richiesta di nulla osta avanzata dal Comune di Orte per la realizzazione dei lavori previsti nel progetto "*Primi interventi urgenti di messa in sicurezza del dissesto gravitativo in località Fornace*", nei terreni indicati nella richiesta di nulla osta, ubicati nel comune di Orte (VT), (foglio n. 49, partt. 305, 236, 396, 397, 398, 400, 401, 402, 451, 453);
- VISTA l'istruttoria tecnica del Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato trasmessa con nota n. 1020 del 28 gennaio 2009, nella quale si esprimono specifiche prescrizioni;
- VISTA la documentazione tecnica relativa al progetto definitivo e allegata all'istruttoria tecnica, comprendente:
1. Scheda notizie;
  2. Relazione geologica a firma del geol. Adriano Bonifazi;
  3. Elaborati progettuali a firma dell'ing. Andrea Zanardi;
- VISTI i contenuti del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dall'Autorità di bacino del Fiume Tevere;

## **D E T E R M I N A**

Di rilasciare il NULLA OSTA, ai soli fini del R.D.L. 3267/1923 (vincolo idrogeologico), al Comune di Orte per la realizzazione dei lavori previsti nel progetto “*Primi interventi urgenti di messa in sicurezza del dissesto gravitativo in località Fornace*”, nei terreni indicati nella richiesta di nulla osta, ubicati nel comune di Orte (VT), (foglio n. 49, partt. 305, 236, 396, 397, 398, 400, 401, 402, 451, 453).

Oltre alle indicazioni del tecnico incaricato per la relazione geologica, i lavori dovranno essere effettuati con le seguenti prescrizioni:

1. in fase di progettazione esecutiva, sia verificata la possibilità tecnico-economica di sostituire, nell’ambito dei drenaggi superficiali, il materiale inerte con strutture drenanti tipo Drenoter; più leggere e di più semplice posa in opera;
2. in fase di progettazione esecutiva, e comunque durante l’esecuzione dei lavori, dovrà essere verificata e monitorata la stabilità della piccola scarpata che sarà originata dalle operazioni di scavo previste a monte della cabina SNAM. Qualora in sede di verifica o di monitoraggio la scarpata risulti in precarie condizioni di stabilità, dovranno essere svolte tutte le attività utili a garantirne la stessa. Più in generale, durante l’esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili a prevenire qualunque pericolo e/o danno di natura idrogeologica;
3. in considerazione dell’esistenza dei movimenti di masse superficiali lungo il versante a monte dell’area di intervento, che hanno dato luogo all’intervento attuato da SNAM s.p.a. a protezione del metanodotto, si ritiene necessario, soprattutto in fase di esecuzione dei lavori e dopo i periodi a maggior piovosità un continuo monitoraggio di tutto il versante al fine di prevenire repentini movimenti di masse che possano interessare l’area di cantiere;
4. siano scrupolosamente rispettate tutte le prescrizioni e le modalità esecutive riportate nella Relazione geologica allegata all’istanza;
5. qualora, durante i lavori o ad esecuzione ultimata si verificassero allagamenti, ristagni, ecc. il richiedente dovrà realizzare tutte le opere necessarie per l’eliminazione di tali fenomeni;
6. i lavori dovranno essere limitati alle sole aree oggetto di intervento come specificato negli elaborati progettuali;
7. i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto necessario alla realizzazione dei lavori;
8. siano realizzate idonee opere di regimazione delle acque meteoriche al fine di evitare qualsiasi fenomeno di dissesto causato dall’erosione;
9. il terreno di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere in parte utilizzato in loco, se necessario, mentre quello in eccesso dovrà essere smaltito in discarica autorizzata;
10. laddove sia necessario il taglio di piante arboree, di specie di interesse forestale, l’interessato è tenuto all’impianto o reimpianto di specie vegetazionali compatibili con l’ambiente circostante l’area interessata dai lavori. Tale operazione deve essere effettuata sotto il controllo del C.F.S.;
11. siano acquisite tutte le autorizzazioni di eventuali altri vincoli ambientali gravanti sull’area in oggetto (aree Z.P.S. e S.I.C.);
12. siano rispettati tutti i diritti delle ditte proprietarie eventualmente interessate dalle opere previste;

13. l'interessato si impegna a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico;

L'apertura di eventuali piste e strade necessarie per l'accesso all'area non è oggetto del presente nulla osta.

La presente Determinazione, unitamente alla documentazione tecnica di cui alla premessa vistata dal responsabile del procedimento, sarà trasmessa al Comune di Orte (VT) che provvederà alla sua pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune notificherà il presente Atto all'istante ed al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area 2S/05.

Il controllo sull'osservanza del presente provvedimento è affidato al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato che provvederà ad applicare eventuali sanzioni amministrative.

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

Il Direttore del Dipartimento Territorio

dott. R. De Filippis